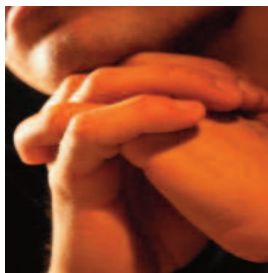


qualche servizio o partecipando a qualche iniziativa, pensa che è Gesù che ti invita. Vuoi dire di no a Gesù?

b) docilità a ciò che ci insegnano e a ciò che ci consigliano. Dio ce li ha dati come maestri nell'unica scienza che salva: la parola di Dio, la fede, la religione cattolica. **Andiamo da loro** non per imparare a costruire case o a fabbricare macchine, ma **per imparare la strada che conduce al Cielo.** Le case e le macchine finiranno presto o tardi per tutti noi. Ma la vita del Cielo, che vivremo con Dio, non avrà mai fine. **educare**



PREGHIERA

Signore, tu nel Vangelo hai detto agli Apostoli: «Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me».

Io voglio perciò ascoltare sempre con rispetto i tuoi preti, specialmente il parroco, quando ci parlano nelle omelie della Messa, nella scuola di religione e di catechismo, nei ritiri spirituali.

Li ascolterò specialmente nella Confessione, quando vengo a domandare il tuo perdono.

Penserò che i tuoi preti hanno la grande missione di dirci le tue parole che perdonano e ci indirizzano per la strada buona che conduce al Cielo.



IMPEGNO PER CRESCERE

Saluterò con molto rispetto il mio parroco e gli altri preti e pregherò per loro, perché possano tenere bene in mezzo a noi "il posto di Gesù".

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Quinta: FORMIAMO LA GRANDE FAMIGLIA DI DIO (schede 32-43)

I Pastori nella Chiesa fondata da Gesù

- ➔ I VESCOVI SONO I SUCCESSORI DEGLI APOSTOLI
- ➔ COLORO CHE AIUTANO IL VESCOVO TENENDO TRA NOI "IL POSTO DI GESÙ"
- ➔ MAESTRI NELL'UNICA SCIENZA CHE SALVA: LA PAROLA DI DIO



PENSIERI DI DON BOSCO:

Lavoro e intendo che tutti i Salesiani lavorino per la Chiesa fino all'ultimo respiro.

Signore, io vorrò ascoltare sempre con rispetto i tuoi preti.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

I Vescovi sono i successori degli Apostoli. La Chiesa è la grande famiglia che riunisce tutti i Cristiani sparsi nel mondo. Essa è (se vogliamo usare un paragone che usò Gesù) come un «*numeroso gregge*» governato da un «*pastore supremo*» che è il Papa di Roma.

Ma come può ogni cristiano andare dal Papa, parlargli dei suoi problemi, sentirne i consigli? È una cosa impossibile. Ma Gesù, che ha pensato con amore a tutte le necessità della nostra anima, ha pensato anche a questo. Ecco come.

Innanzitutto ha voluto che Pietro fosse a capo della Chiesa e che, dopo la sua morte, il suo posto fosse preso dai suoi successori, i Vescovi di Roma che noi chiamiamo «Papi». Essi si sono succeduti in maniera così continua che dall'attuale Papa fino a san Pietro conosciamo tutta la serie ininterrotta dei Vescovi di Roma. Essi ci hanno consegnato intatte le verità insegnate da Gesù, che noi chiamiamo «la fede» o «la religione cristiana».

Ma accanto a Pietro, Gesù ha chiamato altri undici Apostoli (= parola che vuol dire «inviati»), che insieme a Pietro governassero e servissero il suo popolo riunito nella Chiesa.

Quando Giuda (uno degli Apostoli scelti da Gesù) tradì il Signore e si suicidò, i rimanenti Apostoli con a capo Pietro ne scelsero un successore, Mattia. Quando gli Apostoli morirono (alcuni martiri, altri di morte naturale), ebbero come Pietro dei «successori» che governarono al loro posto i cristiani che vivevano nella città e nelle campagne.

I successori degli Apostoli furono chiamati «Vescovi». Oggi i Vescovi non sono più dodici, ma migliaia. Ogni volta che nasce un nuovo «popolo di Dio» in una città, in una vasta regione, il Papa consacra un nuovo Vescovo e lo manda «come successore degli Apostoli» a governare e a servire quella nuova parte della Chiesa.

Il Papa e i Vescovi sono in contatto continuo: il loro scopo è cercare i mezzi migliori per aiutare la grande famiglia dei Cristiani a vivere come Gesù ci ha insegnato.

Sovente si riuniscono in «Sinodi» o «Concili». Passano insieme giornate di preghiera, di riflessione e di discussione per risolvere i nuovi problemi che si presentano nella vita dei Cristiani (per esempio: come aiutare i popoli cristiani che vivono in grande povertà, come aiutare i cristiani che vivono

sotto governi che perseguitano e gettano in carcere chi manifesta la propria fede, come trovare tra i giovani di oggi i Sacerdoti e i Vescovi di domani...).

Coloro che aiutano il Vescovo tenendo tra noi «il posto di Gesù». Oltre agli Apostoli, Gesù scelse tra la gente che lo seguiva 72 discepoli e li mandò a predicare il Vangelo, cioè le verità che egli stava predicando per le strade della Palestina.

Anche gli Apostoli, quando si accorsero di essere troppo pochi per annunciare la parola di Gesù a quelli che diventavano cristiani, scelsero sette «diaconi» e poi altri «ministri» che li aiutassero nella predicazione e nell'amministrazione dei Sacramenti.

Questi «ministri» furono chiamati dall'apostolo Paolo «preti», e poi «sacerdoti». Sono i nomi che usiamo ancora oggi per indicare le persone che ricevono dal Vescovo il sacramento dell'Ordine, per dedicare la vita alla predicazione del Vangelo e all'amministrazione dei Sacramenti.

C'è un'altra parola, che indica **un incarico molto importante nella Chiesa: «il parroco»**. Il parroco è un prete bravo e capace a cui il Vescovo affida un numeroso gruppo di fedeli, perché tenga tra essi il posto di Gesù:

- ✓ predichi la parola del Signore,
- ✓ dia nella Confessione il perdono di Gesù,
- ✓ celebri la Messa che è il rinnovamento del sacrificio del Signore sul Calvario,
- ✓ aiuti i poveri, visiti gli anziani e gli ammalati,
- ✓ insegni il catechismo (cioè le prime verità della fede) ai ragazzi,
- ✓ sia a disposizione di chiunque vuole parlargli, esporgli i suoi problemi, chiedergli consiglio.

Possiamo dire che i nostri parroci ci tengono uniti ai Vescovi e i Vescovi, insieme al Papa, ci tengono uniti a Gesù, Figlio di Dio.

Maestri nell'unica scienza che salva: la parola di Dio. Se pensi bene a quanto ti ho detto, scoprirai che verso quelli che tengono tra noi il posto di Gesù dobbiamo avere principalmente due atteggiamenti:

a) **collaborazione per aiutarli a diffondere la parola di Dio.** Gesù infatti non ha affidato solo a loro questa grande missione, ma a tutti i cristiani ha detto che devono essere «la luce del mondo». Anche tu, nell'ambiente dove vivi, nei gruppi che frequenti, devi essere un piccolo apostolo. E se il parroco o qualche altro sacerdote ti invitano a collaborare con loro, prestando



Figlio mio, I SACERDOTI sono i maestri che insegnano la strada che conduce al Cielo.